

...A VOLTE COME UN SOGNO

Finalmente, Alice aveva compiuto diciotto anni. Le sembrava di avere il mondo fra le mani e che, da quel momento, molte cose sarebbero cambiate...

In realtà, la vita continuava a scorrere allo stesso modo, non fosse stato per la patente che avrebbe preso e per la maggiore libertà che le avrebbero lasciato i suoi, da quell'estate.

Quei mesi pieni di sole, furono i più belli che avesse mai vissuto: fece tantissime nuove esperienze e non passava giorno, senza che conoscesse qualcuno.

Tutto questo era molto emozionante, ma non poteva certo immaginare che quel ragazzo, conosciuto per caso poco prima di rientrare una sera, le avrebbe cambiato la vita! Aveva detto a malapena il suo nome: Samuele, ma quelle poche sillabe, vibrarono al suono della sua voce, così calda e sensuale. Nei giorni che seguirono lo rivede spesso; non sapeva come, ma iniziava ad essere in ogni posto che anche lei frequentava...

Passò l'estate e con l'inverno, tornarono le abitudini di sempre ed il freddo che non permetteva più quelle lunghe passeggiate e il chiacchierare fino a tardi seduti su una panchina. Alice ricominciò ad uscire nel locale solito, dove c'erano tutti i suoi amici, ma dove non poteva certo incontrare Samuele se non, in rare occasioni.

Già, pur abitando nella stessa cittadina, lui frequentava altri posti, altri amici e, inoltre, passava la settimana fuori per via dello studio. In ogni caso, lei non sentiva la sua mancanza perché ancora, non c'era stata quella scintilla che ti fa sentire una persona dentro come se, in qualche modo, facesse parte di te!

Arrivarono le feste di Pasqua e anche se i giorni di vacanza erano pochi, Alice e le sue amiche decisero d'andare in discoteca. C'era tantissima gente e loro conoscevano quasi tutti, compresi Samuele ed i suoi amici. Si ritrovarono tutti insieme a ballare. L'ambiente era veramente carico: bella musica e le luci che creavano un mondo surreale!

Alice non sapeva per quale motivo, ma da quando si erano visti, Samuele aveva ballato solo con lei continuando a fissarla, tanto da metterla anche un po' in imbarazzo.

Non si curava più di nessuno, neanche dei suoi amici che li guardavano con strani sorrisini; sembrava non vedesse altro che lei. Passarono insieme tutta la serata anche se Alice, che era ormai stata catturata dai suoi occhi e dal suo abbraccio, continuava a dirsi che ciò non significa-

va niente, che era un tipo espansivo e che forse, era anche un po' brillo! Non poteva credere che un ragazzo così particolare potesse semplicemente interessarsi a lei: lo vedeva così irraggiungibile con i suoi mille interessi e con quel suo vestirsi tutto alla moda! Era proprio un tipo sopra le righe!

Avrebbe voluto continuare a ballare stretta a lui, ma le sue amiche la chiamarono per tornare a casa e lei decise di andarsene perché aveva paura di affezionarsi ad una persona che, in realtà, stava solo giocando!

Povera Alice! Non sapeva che nel suo cuore era ormai scattata una molla e che niente avrebbe potuto farla tornare indietro. Da quella sera, infatti, si trovò sempre più spesso a pensarlo e a controllare i suoi spostamenti, anche se continuava a vederlo raramente e non avrebbe mai fatto il primo passo: si accontentava di vederlo passare! Samuele, da parte sua, non aveva più dato il minimo cenno d'interesse. Continuava a salutarla quando s'incontravano per caso ed era come se quella magica serata non ci fosse neanche stata.

Intanto il tempo passava e finalmente, arrivò la primavera. Alice non ne era molto entusiasta, perché si avvicinavano gli esami di maturità. Era tutta concentrata sui suoi obiettivi che pensava persino di meno al suo quasi principe azzurro...In quel momento si diceva, anche volendo, non avrebbe potuto gestire una storia...

Una sera, per distrarsi un po', decise di andare in discoteca ripromettendosi di non fare troppo tardi e di divertirsi. Appena entrò nel locale lo vide subito; era come se una calamita attirasse i suoi occhi ogni volta che Samuele era nei paraggi...Lo andò a salutare e lui la rapì letteralmente alla sua comitiva e al resto della confusione (per quanto possibile). Era ignara che quella sera le avrebbe regalato il sentimento più bello fino ad allora mai vissuto!

Fecero un breve giro per trovare un posticino tranquillo e poi si sedettero così vicini, che il bacio fu inevitabile...Fu un bacio bellissimo: lungo e dolcissimo come lo aveva sempre sognato! Rimasero a lungo accoccolati a parlare di loro senza però, smettere di sfiorarsi le labbra ogni volta che i loro sguardi s'incontravano...Il ragazzo che aveva pensato in quei mesi, quello che piano piano era entrato nella sua vita, l'aveva baciata e non solo, la voleva rivedere!

Marta Carletti